



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2021



“Project Financing ampliamento e gestione del civico cimitero. Approvazione progetto definitivo e adozione della variante ai fini urbanistici ai sensi dell’Art. 16 della L.R. 13/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’Art. 7 della L.R. 3/2020”

PRES. MARINARO GIACOMO

Abbiamo una pregiudiziale già consegnata a questa Segreteria dal consigliere Branà che andrà adesso a proporre, a leggere e ad illustrare. Grazie.

CONS. BRANÀ VITO

Sì, grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri.

Voglio premettere che questo è un atto molto importante per la nostra città ed anche di una certa rilevanza dal punto di vista finanziario, non solo dal punto di vista dei bisogni dei cittadini di Trani.

L'eccezione di pregiudiziale che sto proponendo ha a che fare con il discorso amministrativo. Leggerò una breve relazione abbastanza tecnica però, allo stesso tempo, chiedo ai colleghi consiglieri di prestare la massima attenzione perché comunque ci stiamo prendendo una responsabilità non indifferente approvando questo tipo di delibera, perché non solo approviamo il progetto definitivo ma approviamo anche una variante urbanistica.

Emerge con chiarezza da quanto riportato nella proposta di delibera a pagina 7, l'erroneità della procedura adottata per la precedente adozione di variante e approvazione del progetto preliminare con delibera del 17 gennaio 2018 che alcuni dei consiglieri presenti hanno votato in maniera favorevole. Errata difatti fu, per stessa ammissione dell'architetto Gianferrini che è qui presente, la procedura di adozione di variante al PUE ma il Piano generale del cimitero non è un PUE ma uno strumento di settore specifico, tant'è vero che il PUG si è dovuto adeguare al Piano regolatore cimiteriale e non viceversa. Ne consegue che tutti gli atti formalmente derivanti da quella delibera non sono validi e per tale ragione devono essere annullati. Non è possibile modificare o integrare ciò che è errato come è indicato nella proposta a pagina 11, né il dirigente in presenza di procedure errata avrebbe potuto disporre il termine di quindici giorni per le osservazioni lo scorso ottobre ai sensi della legge regionale 13/2001 che però non è stata applicata per l'adozione della variante deliberata il 17 gennaio



2018. Così come oggi si producono tardivamente i documenti tecnici integrativi datati febbraio 2021, che andavano invece depositati prima della proposta di delibera del 2018. Rammento che gli atti erroneamente adottati e anche approvati, sono stati richiamati sia nella sentenza al TAR che nella sentenza del Consiglio di Stato emesse a seguito di ricorsi proposti dalle ditte risultanti non vincitrici.

Chiedo se prima dell'adozione della variante di cui alla delibera del 17 gennaio 2018 fu inviato al Demanio l'avviso previsto dall'Art. 11 comma 2 DPR 327/2001 per la posizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ancora. Lo studio di fattibilità predisposto dall'UTC e posto a base della gara di project financing ha previsto la viabilità e parcheggi in variante rispetto al piano regolatore cimiteriale comunale. Il piano urbanistico generale, per errori materiali e rifiuti, non è perfettamente allineato al piano regolatore cimiteriale. Non vanno eseguiti due passaggi? Prima l'allineamento del PUG al piano regolatore del cimitero con conseguente rettifica della fascia di rispetto cimiteriale e successivamente presentata la variante per la viabilità ai parcheggi con sdemanializzazione? Il doppio passaggio fu previsto dall'ingegner Didonna nel 2018 pure se con procedura errata, qui invece non è previsto. Perché non si procede all'esproprio per la viabilità ai parcheggi escludendo la condotta interrata per la quale è sufficiente la servitù di passaggio che il Demanio è obbligato a concedere? Perché sprecare denaro pubblico? Può l'attuale proposta configurarsi come modifica e integrazione se si sta approvando la stessa cosa con modalità e procedure differenti? Come funziona? Cambia il dirigente cambiano le procedure o norme applicate va tutto bene così?

E ancora. Se già è stato approvato il progetto preliminare, perché approvare il progetto definitivo che di quel preliminare è il naturale proseguo? È un duplicato di delibera? Non sarebbe invece corretto annullare quella approvazione presentando il progetto definitivo su cui noi consiglieri possiamo esprimerci? Così ci date il tempo sufficiente anche per deliberare.

Le perplessità sono tante e molte sono emerse durante le riunioni di commissione consiliare alle quali io ho partecipato. Ed inoltre, i documenti a cui la delibera fa riferimento, e cito questi documenti: relazioni tecniche, progetto architettonico, opere strutturali, impianti elettrici, impianti a fluido, non sono stati allegati alla delibera. Quindi adesso chiedo al Presidente o all'Architetto o al Segretario di rispondere nel merito di questa mia pregiudiziale e poi eventualmente darò la mia risposta. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, essendo articolata giustamente la pregiudiziale, mi avvarrò dell'aiuto di entrambi i dirigenti qui presenti. Per le questioni tecniche mi avvarrò quindi dalla presenza dell'architetto Gianferrini dopo di che sulla pregiudiziale, sui documenti, risponderà il Segretario. La parola al n. 33, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Intanto, semplicemente rispetto ad alcune questioni sollevate dal consigliere Branà. Per quanto riguarda la documentazione tecnica complessivamente i file pensavano 600 mega, non era assolutamente possibile inserire nel sistema tutto il progetto, però noi abbiamo consegnato alla segreteria un CD nel quale c'era tutto e quindi, se avevate bisogno di guardare i progetti, legittimamente, impianti a fluido, impianto elettrico e opere strutturali, era a disposizione presso la segreteria. Credo che il Segretario possa confermare questa questione. Dopodiché, perché ci portate in approvazione il progetto definitivo? Perché il progetto definitivo ce l'abbiamo agli atti, l'abbiamo istruito: la norma, il 327, cita esplicitamente "o progetto preliminare o definitivo". Avevamo il definitivo, perché non sottoporvi il definitivo rispetto al preliminare? Anche perché di contro si sarebbe potuto dire poi in quest'aula: perché se avete il progetto definitivo continuate a portarci il progetto preliminare? Ci è sembrato semplicemente opportuno sottoporvi il progetto definitivo.

Altra questione. Non risponde al vero che questo procedimento non prevede il doppio passaggio, prevede esattamente il doppio passaggio per la variante urbanistica. Non so se sono chiaro! Voi approvate il progetto definitivo, adottate la variante urbanistica che sarà oggetto di pubblicazione/osservazione e poi sarà approvata definitivamente. È scritto chiaramente nel deliberato. Non so se sono chiaro! Anche perché il combinato disposto di questa enorme porta, per una questione di trasparenza ovviamente, nessuno ha interesse a non rendere trasparente quanto più è possibile tutto quanto il procedimento, che mi rendo conto essere un procedimento complesso le cui mosse partono da molto lontano.

Altra questione sollevata. Il piano regolatore cimiteriale comunale, non è un PUE? Non è un piano particolareggiato? Non è codificato all'interno, o meglio, tutta la strutturazione urbanistica non contiene al suo interno il piano regolatore cimiteriale perché effettivamente è un piano diciamo specialistico, introdotto da una norma credo del 1985 e quindi, però, per



poterlo variare bisogna necessariamente far riferimento alle norme a cui bisogna sottoporre il procedimento di variante urbanistica, perché è di questo stiamo parlando.

Perché i problemi sono nati e sono molteplici.

Il piano regolatore cimiteriale è stato variato già nel 2005, guarda caso con una procedura simile a questa, anzi, completamente identica.

Di più. Se c'è una variazione tra la previsione di PUG dal punto di vista perimetrale, perché il PUG dal punto di vista della norma ha preso perfettamente atto nelle norme del piano regolatore cimiteriale, è soltanto un refuso rispetto alla sovrapposizione grafica di quanto previsto come perimetrazioni dal PUG e di quanto previsto dal piano regolatore cimiteriale comunale, quindi noi stiamo facendo esclusivamente un aggiustamento di tutte queste variazioni che sono oggettivamente molto risibile, non stiamo parlando di grandi necessità di varianti. In più il progetto così come è stato presentato ed è stato approvato da questo consiglio con la scorsa deliberazione, prevede anch'esso una piccola variazione, stiamo parlando esclusivamente di viabilità e parcheggi.

Perché non facciamo... vado a memoria perché la cosa è così articolata che devo tentare di ricordarle tutte ma poi mi potrà come dire sottoporre ulteriori problematiche. Perché non facciamo l'esproprio e non facciamo la servitù? La servitù. Intanto non è esattamente così ma esattamente il contrario, per la condotta chiediamo la servitù non facciamo l'esproprio. L'esproprio lo facciamo per il completamento della viabilità e ulteriormente espropriamo quanto già espropriato nel 2005, procedimento che abbiamo chiuso soltanto nel 2021, perché nel 2021 abbiamo provveduto a pubblicare sul Burp come diceva la legge perché diventi definitivo il passaggio al Comune di 18.000 metri quadrati già espropriati nel 2005. Questo ulteriore esproprio è di circa 3.300 metri quadrati - vado a memoria ma tutte le superfici ovviamente sono nelle particelle da esproprio - la risposta è la condotta, utilizzeremo una servitù di passaggio. Anche se le devo dire che è ovvio che non stiamo a quantificare il costo, stiamo parlando di 2,5 euro a metro quadrato, la condotta credo che sia 271 metri quadrati, stiamo parlando complessivamente di qualche centinaia di euro. Per carità, se si possono risparmiare li risparmiamo senza problemi, però chiediamo la servitù. Abbiamo già avviato il procedimento da ottobre presso il Demanio che ad un certo punto ci ha risposto: "Va bene, acquisite tutti gli altri pareri perché noi siamo gli ultimi perché loro devono..." per poterlo



cedere sia pure sotto forma con un procedimento espropriativo, devono necessariamente sdemanializzare quella fascia e quindi cedercela. Tutto qua.

Ora, non so quale altro... Ah, il problema, la questione connessa con la validità tra virgolette della delibera originaria del 2017. Il procedimento utilizzato dal collega, non è un procedimento sbagliato, badate bene, è un procedimento che non porta però purtroppo alla variante richiesta. Perché? Utilizzando le procedure ordinarie per fare una variante nei primi 100 metri dal mare, il PPTR non consente questo tipo di variazione, è più una questione formale urbanistica che non sostanziale.

Come si supera questa cosa? Noi ci siamo confrontati con la regione attraverso un paio di interlocuzioni sia pure mediate dallo schermo e dal computer, e l'unica possibilità che c'è perché si possa fare una variante in quel sito praticamente sul mare, è l'approvazione di opera pubblica, e d'altronde questa è sicuramente un'opera pubblica ed è sicuramente dotata della pubblica utilità e della indifferibilità ed urgenza, l'avete dichiarato ma lo prevede la legge, e quindi la procedura che stiamo cambiando è esclusivamente legata alla variante urbanistica. Non abbiamo ritenuto, e ancora oggi, io, per quanto ovviamente riguarda la mia competenza e la mia responsabilità, non ritengo assolutamente di sottoporre al consiglio comunale l'annullamento di quella precedente che ha già prodotto effetti, perché con la delibera del 2017 oltre alla variante urbanistica sono state decise una serie di cose che hanno prodotto effetto, cioè: è stato individuato il promotore, è stato approvato il progetto preliminare, sono state approvate le linee guida, è stato approvato sostanzialmente tutto il contenuto del progetto di finanza così come è arrivato in quella data all'attenzione del Consiglio Comunale. Non mi sento assolutamente di assumermi io la responsabilità di proporre al consiglio comunale l'annullamento totale di quella deliberazione, è esattamente il contrario, perché questo Consiglio oggi si occupa esclusivamente di porre, o meglio, di modificare il percorso normativo per arrivare alla variante urbanistica. È l'unica cosa che vi stiamo chiedendo. Null'altro. Ben diverso sarebbe stato se annullavamo quella e oggi vi sareste dovuti esprimere sull'individuazione del promotore, sulle linee guida e su quant'altro invece aveva già visto impegnato il Consiglio Comunale del 2017. Quindi... Non so se ho risposto a tutto, ma di sicuro questo è quello che penso io nei limiti ovviamente della mia scienza della mia coscienza.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Architetto. Segretario, per quanto riguarda invece quanto detto sui documenti. Il n. 2, il Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, per quanto riguarda il discorso del ...(inc.)..., in parte già l'ha detto l'architetto Gianferrini. Comunque l'Art. 41 del regolamento del Consiglio Comunale prevede: "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria comunale anche in formato elettronico nel giorno dell'adunanza nei tre giorni precedenti" e poi continua ...(inc.)... sedute d'urgenza.

Il CD, il DVD è stato depositato presso la Segreteria comunale, noi quello che possiamo caricare su Dropbox che possiamo mettere a disposizione alla bacheca noi lo facciamo ben volentieri. Nel momento diciamo in cui però questo non è possibile data la dimensione soprattutto per gli elaborati diciamo grafici, il consigliere basta diciamo che si rivolge da noi, e già in altri casi l'abbiamo fatto, abbiamo utilizzato le chiavette, abbiamo utilizzato i DVD e non abbiamo assolutamente nulla da nascondere. Nel resto a me è anche dispiaciuto dell'equivoco, non ho motivo per nascondere che si è creato, anche perché gli atti erano andati in Commissione consiliare, ho visto che ci sono state anche sedute congiunte della IV e della VI e nonostante una interlocuzione anche abbastanza ho visto intensa con il dirigente Gianferrini, non era mai venuta fuori insomma poi l'esigenza di disporre... ripeto sennò non c'era assolutamente nessun motivo per non fare la copia del DVD oppure ci portavate una chiavetta mi caricavamo... cosa che in qualsiasi momento cioè anche adesso è possibile farlo. Quindi, voglio dire, al di là diciamo del dato formale che viene fuori dal regolamento, mi spiace per l'equivoco ma non era assolutamente una cattiva volontà.

Vorrei però cogliere questo momento anche per una riflessione rispetto a quello che è stato posto: annullamento o revoca dell'atto precedente ovvero modifica diciamo integrazione. Al di là degli aspetti diciamo di quelli che sono più prettamente tecnici ed urbanistici, rivedevo anche la 241 che comunque sia nel caso della revoca del provvedimento ma ancora più nel caso invece dell'annullamento in autotutela, pone una serie di limiti e di condizioni perché questo possa essere esercitato. Non ultimo, un termine temporale che prima era di diciotto mesi e adesso recentemente è stato portato a dodici, ma soprattutto la cosa su cui



forse dovremmo anche riflettere è la possibilità anche di convalida dei provvedimenti annullabili sussistendo ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole.

Ora, al di là diciamo se quella previsione della delibera del 2018 sia un errore procedurale o sia una vera e propria illegittimità, comunque una illegittimità che può essere sanata e convalidata soprattutto perché noi poi abbiamo anche assunto delle responsabilità come Ente nei confronti dei soggetti promotori. Soprattutto con la cristallizzazione degli esiti della procedura, che è stata fatta a seguito del contenzioso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato, noi abbiamo comunque una responsabilità nei confronti del soggetto gestore.

Quindi oggi andare a rimuovere quella delibera del 2018, fuori dal termine dei diciotto mesi – che adesso sono diventati dodici per l'annullamento - senza diciamo poter dimostrare la prevalenza di un interesse pubblico particolare, perché in realtà quella delibera aveva diciamo dei contenuti che erano diversificati, nel senso che aveva - io l'ho ripreso proprio perché avevo avuto modo, sentore di queste ipotesi di lavoro e quindi ho ritenuto giusto e doveroso andarlo ad approfondire – ecco, noi nel deliberato dal 2018 abbiamo il punto n. 1 “Confermare l’interesse pubblico”; punto n. 2 “Approvare le linee guida nonché lo schema di convenzione”, cioè abbiamo altri contenuti che nulla hanno a che fare con il problema della variante urbanistica. Per cui mi chiedo: qual è l’interesse poi a rimuovere questi punti del deliberato del 2018 che nulla hanno a che vedere con il problema della variante urbanistica?

Quindi penso che per questo anche sia stata poi scelta questa strada, che in effetti parla di modifiche e integrazione tanto è vero che convalida anche l’eventuale vizio del deliberato del 2018, andando ad incardinare l’aspetto della variante urbanistica in quello che è il giusto alveo della normativa regionale in tema di opere pubbliche.

Ora, chiaramente io qua mi fermo perché sulle valutazioni di merito assolutamente non mi permetto di intervenire.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. La parola al n. 40, sulla pregiudiziale. Non so se la vuole ritirare o meno. N. 40, consigliere Branà.

CON. BRANÀ VITO



Grazie Architetto e al Segretario. Vorrei ritornare però sul discorso dei documenti. Non vorrei essere pedante, però vi dico quello che è successo quando ho fatto la richiesta di accesso agli atti per l'impianto di percolato di AMIU. Era più grande di questo file e mi hanno mandato il link Dropbox perché noi chiaramente, molti di noi lavorano e non è che possono venire su in segreteria a prendere i supporti, lo so che il regolamento prevede e perché... la ringrazio della risposta che mi ha mandato via mail, però questo mi rivolgo anche ai colleghi consiglieri, potete ben capire che questo è comunque un atto molto importante e quindi comunque anche se noi non siamo dei tecnici, non siamo degli avvocati amministrativisti, è giusto che noi in tempo utile possiamo vedere tutti i documenti anche quelli tecnici e farli vedere a persone di nostra fiducia.

Quindi io, ringraziando comunque il Segretario e l'Architetto, metto ai voti la pregiudiziale.

PRES. MARINARO GIACOMO

Mettiamo ai voti. Ci sono interventi sulla dichiarazione di voto? N. 26, consigliere Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Consigliere Branà, ...(inc.)... la pregiudiziale per il ritiro del provvedimento. Ritengo invece che per quanto mi riguarda non ci siano le condizioni, visti i chiarimenti sia da parte del Segretario generale che del dirigente Gianferrini, che ringrazio per aver anche già brevemente rappresentato quello che è la cronistoria su questa vicenda, però il voto sarà contrario. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Problemi tecnici? La prossima volta lo cambiamo. Grazie.

Non ci sono altrimenti interventi, possiamo passare alla votazione per la pregiudiziale.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.



- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: contrario.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: contrario.
- Parente Lia: contraria.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: contrario.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: contrario.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 17 voti contrari, 2 astenuti, la pregiudiziale viene respinta. Possiamo quindi passare all'ordine del giorno n. 8.

“Project Financing ampliamento e gestione del civico cimitero. Approvazione progetto definitivo e adozione della variante ai fini urbanistici ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 13/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'Art. 7 della L.R. 3/2020”.

La presentazione al Vicesindaco, Avvocato Ferrante, n. 1. Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FAFRIZIO

Allora, confesso che intervenire dopo la già ampia discussione introdotta dalla pregiudiziale del consigliere Branà, è un po' come chiedere l'antipasto dopo aver bevuto il digestivo, però mi limiterò essenzialmente a ripercorrere un po' cronologicamente questo che è un percorso che parte da tanti anni, il bando addirittura è del 2010, il bando attraverso la procedura del project, l'aggiudicazione è del 2011 e poi c'è stata anche una richiesta di modifica progettuale da parte dell'Ufficio Tecnico comunale se non ricordo male nel 2013 quando all'epoca il dirigente chiedeva la modifica del progetto per adeguarlo alle prescrizioni imposte dall'ufficio a programmazioni politiche energetiche regionali. Dopodiché nel 2017, il dirigente all'ufficio tecnico verificava che il progetto fosse stato modificato in funzione di queste prescrizioni e quindi si arrivava al provvedimento di Consiglio Comunale, che è del 2018, e non come ricordava il dirigente nel 2017.

Detto questo, per quanto riguarda la bontà del procedimento, io vorrei semplicemente leggere. Perché oggi si torna in Consiglio Comunale? Perché sostanzialmente la procedura individuata nel 2018 è che fosse scorretta, non era proprio quella prevista per le opere pubbliche, diciamo questo, ecco perché ritorniamo oggi in Consiglio Comunale ed il passaggio ovviamente indicato dice: *“Si evidenzia che la procedura da adottarsi trattandosi di opere pubbliche non è quella disegnata dalla precedente delibera di Consiglio Comunale, la n. 3/2018, bensì il provvedimento delineato dalle disposizioni congiunte dall'Art. 10 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001 e dall'Art. 12 della legge della Regione Puglia n. 3/2005 per quanto attiene ai profili che riguardano la procedura di esproprio nonché agli*



Artt. 16 comma 2 e 3 e 3-bis della legge regionale della Regione Puglia n. 13/2001 per quanto invece attiene alle procedure di variante urbanistica da applicarsi per l'approvazione di un progetto di opera pubblica o pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche". Quindi noi nella sostanza, con l'approvazione in questa delibera, cosa andiamo sostanzialmente a fare? Innanzitutto approviamo il progetto definitivo sull'ampliamento della gestione del cimitero; poi, adottiamo la variante necessaria per la realizzazione di queste opere pubbliche confermando ovviamente la pubblica utilità e il vincolo finalizzato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del progetto definitivo. Quindi è questo sostanzialmente che stiamo facendo, ribadendo appunto che torniamo in Consiglio Comunale in quanto la procedura che stiamo adottando oggi in data odierna è più consona a quella che è l'oggetto cioè la realizzazione di opere pubbliche sul territorio della nostra città.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Consigliere n. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Mi sembra strano che il relatore di questo provvedimento di carattere urbanistico abbia come relatore l'assessore ai Lavori Pubblici e non l'assessore all'Urbanistica, che vedo assente. Non vorrei che ci fosse qualche problema di incompatibilità. Se così fosse, sarebbe stato politicamente corretto informare il Consiglio Comunale in modo corretto dal punto di vista etico anche perché stiamo partecipando alla discussione di un provvedimento ritengo abbastanza importante.

Da questo punto di vista non riesco a capire come mai la variante in discussione oggi arriva in Consiglio Comunale dopo ben sei anni di vostra amministrazione come se nessuno se ne fosse mai accorto di questa diversa delimitazione del cimitero fra vecchio PRG e nuovo PUG. Non capisco perché venga utilizzata la procedura di esproprio essendo l'area, almeno così mi risulta, già oggetto di trasferimento bonario dal Demanio marittimo al Comune di Trani. Gradirei conoscere le motivazioni della procedura e le motivazioni del tempo trascorso affinché questo provvedimento arrivi solo oggi in Consiglio Comunale. La ringrazio.

PRES. MARINARO GIACOMO



La replica verrà fatta al termine dell'intervento dei consiglieri. La parola al consigliere Di Tullo, n. 6.

CONS. DI TULLO DENISE

Grazie Presidente. Vicesindaco, colleghi Consiglieri e Assessori.

Siamo oggi chiamati all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'Art. 19 del D.P.R. 327/2001 che è relativo all'ampliamento e gestione del civico cimitero sulla base di un progetto che è stato redatto dal soggetto promotore al termine di un lungo iter che è iniziato ben oltre dieci anni fa. Le problematiche che affliggono la struttura sono note a tutti, come anche il degrado purtroppo in cui versa da decenni, e quindi è evidente la necessità di provvedere ad individuare nuovi spazi sepolcrali, questo anche al fine di scongiurare che si instaurassero dinamiche poco chiare nel reperimento dei loculi, pertanto si è fatto ricorso allo strumento della finanza di progetto nel 2010.

Tale strumento era l'unico che l'ente potesse individuare stante l'impossibilità di reperire le ingenti risorse finanziarie necessarie per l'assenza di finanziamenti pubblici dedicati esclusivamente all'ampliamento delle strutture cimiteriali poiché, siccome la concessione viene remunerata, non sono previsti finanziamenti in questo senso.

Premessi questi brevi cenni, che sono utili per ristabilire diciamo a livello storico il lungo iter che ha caratterizzato l'adozione del provvedimento in esame, mi preme evidenziare come la delibera che oggi siamo chiamati ad approvare si esauriva in merito alla rettifica della procedura da utilizzare.

Come ha ben detto l'architetto Gianferrini e come ha illustrato il Vicesindaco, l'Assessore Ferrante, è stato necessario individuare un'altra procedura al fine di completare l'iter di approvazione sotto il profilo urbanistico. Il nuovo percorso, appunto ripeto quanto già detto dal dirigente, non è in adozione di un procedimento errato bensì è stato individuato di concerto tra la Regione Puglia e il Comune di Trani e compiutamente definito appunto dall'Architetto Gianferrini e dal responsabile del procedimento l'architetto Patruno.

Vengono ribaditi tutti gli elementi acclarati nella delibera approvata dal Consiglio nel 2018 e quindi l'interesse pubblico, l'approvazione del progetto quale opera pubblica e conseguentemente, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare avvenuto nel 2018, siamo chiamati ad approvare il progetto definitivo oggi.



Dal punto di vista urbanistico si rettifica il procedimento adottato illo tempore non mediante l'utilizzo della prassi procedurale definita sul piano normativo di natura urbanistica bensì facendo ricorso alle norme applicabili in caso di approvazione di opere pubbliche che per la loro connotazione hanno come effetto quello di determinare una variante finale dello strumento urbanistico. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliera Di Tullo. Non vedo altri interventi.

Allora, c'è prima una risposta del proponente, consigliere Di Leo, e poi a supporto il dirigente. Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Scusi Consigliere, giusto una precisazione.

Io non vedo diciamo quale macroscopica incongruenza ci sia nel fatto che una proposta che riguarda le opere pubbliche venga illustrata dall'assessore ai Lavori pubblici, quindi io non capisco questa sua doglianza. Diciamo che è una competenza mista, quindi non è che è una competenza di altro...

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Io le sto rispondendo per quanto concerne la formulazione della proposta. Poi per quanto riguarda eventuali incompatibilità, se lei ne è a conoscenza io credo che lei le debba rilevare, assolutamente, ma ripeto per quanto mi consta non ve ne sono. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE



Grazie all'assessore Ferrante. Allora, io darei la parola se me lo consentite al dirigente in modo che possa argomentare sempre in ambito di replica le argomentazioni che sono state sottoposte dal Consiglio Comunale. La parola all'architetto Gianferrini. Grazie.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, relativamente all'utilizzo della legge n. 327 sugli espropri, intanto utilizziamo quella perché rispetto all'esproprio che è stato attuato nel 2005 sulla base del progetto posto a base di gara per individuare il promotore, vi è una differenza e quindi vi è la necessità ulteriormente di espropriare da una parte, circa 3.300 metri quadrati, e apporre un vincolo di servitù di passaggio per quanto riguarda la condotta per lo smaltimento delle acque così come trattate. Quindi è necessario barra/obbligatorio utilizzare quella norma perché c'è un ulteriore esproprio da fare di circa 3.000 metri quadrati. Ma sull'argomento volevo anche sottoporvi una riflessione, l'Art. 19 del 327, che prevede che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo equivalga ad adozione di variante quando vi è un'opera pubblica, è un articolo completamente sconnesso dalla procedura espropriativa nel senso che è sempre applicabile anche per opere pubbliche che sono in variante allo strumento urbanistico ma che non prevedono espressamente superfici da espropriare. Anche perché, se guardate un attimo il quadro normativo attuale, vi renderete conto che non vi è una norma specifica che prevede l'approvazione di un'opera pubblica in variante allo strumento urbanistico, perché quando è nato il 327, che è il Testo Unico sugli espropri, si è occupato di varie normative e molte ne ha abrogate compreso le leggi che fino ad una certa data, o meglio, fino all'entrata in vigore del 327, prevedevano le procedure per cui l'approvazione di un'opera pubblica fosse necessaria o non esproprio equivaleva ad adozione della variante.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie all'Architetto Gianferrini. Io direi di proseguire con la discussione e controrepliche da parte dei Consiglieri. Specifico che stiamo parlando di eventuali controrepliche. Grazie. Ù

Ci sono controrepliche da parte dei consiglieri comunali? No.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Corrado, n. 26.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Io purtroppo appartengo ad una generazione politica un po' anziana. Capisco il caldo, capisco tutto, però francamente non comprendo... forse qualcuno ha scambiato l'aula della massima assise consiliare per qualcos'altro. Cioè, oggi si sta discutendo di un provvedimento urbanistico, un provvedimento amministrativo che nasce tra l'altro durante un'amministrazione di Centrodestra, che ha visto un percorso amministrativo lungo, complesso, complicato e che oggi se ci stiamo ancora discutendo e se oggi ci ritroviamo il 22 ed il 23 di giugno 2021 a parlare ancora di variante urbanistica e di progetto definitivo è perché probabilmente quel procedimento a monte qualche problema ce l'aveva. Allora, quando qualcuno parla di continuità amministrativa e di grandi opere del Centrodestra di cui io questo provvedimento sono stato all'epoca tra i fautori e insieme a molti amici che oggi vedo assenti dall'altro lato, che oggi vedo assenti e non so per quale motivo, perché tra l'altro questo è un provvedimento che non è che ha colore politico, oggi è la dimostrazione che non ha un colore politico, cioè il problema... Questo provvedimento parte da una amministrazione di Centrodestra a guida Tarantini, devo fare i nomi dei consiglieri che c'erano all'epoca? C'era il consigliere Ferri, c'era il consigliere Cozzoli, c'era il consigliere Di Leo, cioè il consigliere amico Pasquale De Toma, e abbiamo votato all'epoca atti propedeutici affinché partisse quel project financing. Siamo andati in Consiglio Comunale affinché questo provvedimento oggi arrivasse qui.

PRES. MARINARO GIACOMO

...(Intervento fuori microfono)...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, il consigliere Corrado c'è o non c'è è la stessa cosa, non è un problema. Forse qualcuno è uscito dall'aula perché deve avere la telefonata e gli devono scrivere l'intervento? Non lo so.



Apprezzo anche le discussioni dei giovani, dei nuovi consiglieri comunali di Centrosinistra che nelle discussioni hanno voluto comprendere, vogliono comprendere, ed è legittimo. Ma non comprendo la posizione del Centrodestra che abbandona l'aula su un provvedimento chiaramente di Centrodestra, nato da una amministrazione di Centrodestra. Cioè, poi dice che si chiama continuità amministrativa? Poi aspetto il post di qualche ex del Centrodestra che parla di continuità amministrativa. Spiegate mi le motivazioni per cui non c'è in aula il Centrodestra.

Vogliono giocare sui numeri? Perché manca il numero? Va beh, e di cosa stiamo discutendo? Questa è la politica seria e costruttiva che qualcuno vuole fare?

Questo provvedimento, se oggi siamo a ormai più di undici anni, dodici anni in cui tra l'altro voglio ricordare a qualcuno che ha votato con me questo provvedimento e che qui adesso le responsabilità non è come dice l'amico e collega Vito Branà, qui il promotore fa causa al Comune di Trani e ci fa nuovi nuovi, perché gli errori li abbiamo commessi noi non il promotore in questi undici anni.

Io ringrazio gli uffici, l'ufficio tecnico che vede nel dirigente Gianferrini e in tutta la squadra, dove finalmente siamo arrivati ad una delibera che mette diciamo almeno un percorso chiaro, dove andiamo ad approvare il progetto definitivo, di un cimitero che tutti sappiamo le condizioni in cui si trova e poi tutti ci lamentiamo, vogliamo, facciamo, diciamo, ma vorrei capire da chi mi ha preceduto quali sarebbero le incompatibilità, forse sarebbe bello se le esplicitasse perché il solito atteggiamento degli abituati a sotterfugio.

Qui non c'è nessuna incompatibilità, questa è un'opera pubblica a beneficio dell'intera città, nata da una amministrazione di Centrodestra e forse, forse conclusa da un'amministrazione di Centrosinistra. E oggi stanno giochicchiando lì, vediamo i numeri, non ce li hanno.

Bene, manca qualcuno oggi per motivi di lavoro? Perché vedo consiglieri dell'amministrazione di Centrosinistra appena eletti che giustamente hanno chiesto, volevano capire, ma è giusto così. Ma questo è un provvedimento oggi, si fa una variante e si approva un progetto definitivo che deve tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Quindi, chiunque voglia fare, anche dei nostri Consiglieri, delle osservazioni sul progetto è libero di farlo perché noi le cose le facciamo alla luce del sole, non stiamo dall'altro lato a cercare di capire se manca il consigliere X o il consigliere Y, a chi stiamo facendo un danno?



Al promotore che sono undici anni che aspetta un atto amministrativo e che ha speso fior di milioni per i progetti, per le procedure sbagliate dieci anni fa? Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Dunque, c'è la necessità di un approfondimento, quindi chiedo una pausa di 10 minuti. Grazie.

Il Presidente sospende la seduta consiliare alle ore 14:10 e la riprende alle ore 14:25.

PRES. MARINARO GIACOMO

Tutti seduti cortesemente, devo iniziare le operazioni di voto.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello dopo la sospensione del punto n. 8 all'o.d.g. come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: assente.



- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: presente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 presenti riprendiamo la discussione del punto n. 8. C'è stata già la prima... siamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

È stata rilevata la mancanza della presenza diciamo della componente del Centrodestra qui di opposizione in consiglio comunale rivendicando una collaborazione su un punto che può essere sicuramente strategico utile per la città, e bene ha fatto il consigliere Corrado a ricordarne la genesi anche se naturalmente l'intervento mi sembrava più a guadagnar tempo in maniera abile e strategica, però il discorso è questo, che provvedimenti proprio così importanti, così complessi, la prossima volta devono arrivare prima e se organizzate qualche riunione anche con i tecnici noi vi partecipiamo ben volentieri ma non chiedeteci poi, soprattutto poi quando mancano i numeri, perché quando è stato fatto quell'intervento non



avevate i numeri per stare in aula, non chiedeteci una collaborazione a scatola chiusa perché sennò poi naturalmente i rapporti, anche quelli più costruttivi, diventano diciamo obbligatoriamente più rigidi. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Ferri. Riprendiamo dalla dichiarazione di voto. N. 6, Di Tullo, per dichiarazione di voto.

CONS. DI TULLO DENISE

Facendo seguito all'intervento, attesa l'importanza dell'opera pubblica che oggi siamo chiamati ad approvare e il rilevante interesse per l'intera città, a nome del Partito Democratico preannuncio il voto positivo.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Presidente, grazie. La dichiarazione di voto. Questo è un provvedimento importantissimo che riguarda la città, riguarda un settore altamente complicato e delicato, si avvia a conclusione un percorso che è incominciato nel 2010 con l'amministrazione di Centrodestra e che oggi si continua con quella continuità amministrativa a portare a casa.

Ringrazio il collega e amico Ferri, però resta il fatto che su un provvedimento così importante il Centrodestra è assente per quella famosa continuità amministrativa. Il nostro voto del gruppo CON sarà voto favorevole. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Non ci sono altre prenotazioni, andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.



- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti, il provvedimento viene approvato.

Procediamo con il punto n. 9 all'ordine del giorno.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.